

Università terza età “P. Naliato” Udine

camminare per conoscere
e non solo



Mercoledì 20 ottobre 2021; 9° USCITA

CAVA DI CLASTRA

in collaborazione con la Società Alpina Friulana

- Di seguito è riportato il programma dettagliato dell'escursione
- chi desidera può partecipare presentandosi puntuale al posto di ritrovo. Per contatti telefonare al numero 0432- 508092 (UTE)
- accompagnatore di escursionismo emerito Mauro Flora e operatore naturalistico e culturale Antonio Nonino della Società Alpina Friulana (sezione di Udine del CAI)
- referente U.T.E, Elisabetta Paladina.
- si ricorda che la partecipazione è riservata agli iscritti U.T.E
- si ricorda inoltre la necessità di indossare scarponcini da trekking, bastoncini, giacca a vento.
- Portare la autodichiarazione allegata firmata.
- Carta topografica Tabacco n° 041

RITROVO: ore 9.00 parcheggio scambiatore di via Chiusaforte Udine, oppure ore 9.40 a Tarpezzo.

RIENTRO: ore 13.00 circa.

DISLIVELLO: metri 200 circa.

Itinerario: Ponte San Quirino, Clenia, immediatamente prima di Tarpezzo, a sinistra recinto con parcheggio dove pesano i camion della Julia Marmi. Da lì una strada dapprima asfaltata e poi bianca, di servizio alla cava, ci porta ad attraversare il torrente Aborna (Alberone) e in circa 1,5 km ai cancelli della cava stessa.

Descrizione della visita: L'uso preponderante della pietra è e resta quello nell'edilizia, distinguendo qui i sassi di fiume sbozzati utilizzati per erigere i muri, dalle pietre di cava utilizzate per costruire gli angolari, per rivestire le facciate, per realizzare cornici di finestre e porte, per lastricare piazze e strade. Questi elementi architettonici erano uno status-symbol e ora costituiscono una preponderante caratteristica delle nostre città e dei nostri borghi. Ancora maggiore importanza hanno le pietre utilizzate per erigere monumenti e soprattutto per scolpire le statue, dove il marmo la fa da re incontrastato. Il nome Pietra Piasentina non deriva dal dialetto veneto-udinese "la piera che la piase" come da molti ritenuto, ma con maggior probabilità dal fatto che nella provincia di Piacenza esistevano cave fin dal XIV secolo, quindi le cave piacentine in veneto sono diventate piacentine e la pietra ricavata pietra piasentina. Tale pietra è caratteristica delle Valli del Natisone, trattandosi di un'arenaria formata da gigantesche frane sottomarine nell'allora Bacino Giulio, durante l'epoca Eocene (periodo Paleogene, era Cenozoico: circa 55-35 milioni di anni fa). Solitamente le parti più massicce si depositavano alla base dello strato/letto e poi man mano le brecce e brecciole più fini si posavano sopra, man mano che la corrente originata dalla frana riduceva la sua energia. La Piasentina è una pietra che si presta a molti usi, non solo in edilizia, può essere levigata e, a seconda della lavorazione, la sua lucidatura può dare diverse sfumature. Con le moderne attrezzature si riesce a ricavarne una vastissima serie di oggetti di arredamento e d'arte. Noi andremo a visitare una grande cava di Pietra Piasentina, grazie alla disponibilità della ditta Julia Marmi, che ci fornirà un accompagnatore. La cava è all'aperto, in un'area recintata di 60 ettari, molto interessante anche dal punto di vista faunistico e vegetazionale.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ISCRIZIONE: per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi presso la segreteria dell'UTE. Massimo 20 persone.

AUTOCERTIFICAZIONE: sul luogo di ritrovo dell'escursione è obbligatorio consegnare ai coordinatori l'autodichiarazione compilata e firmata qui allegata e che attesta anche la presa visione delle note operative ai partecipanti inerenti le indicazioni per la ripresa dell'attività escursionistica in emergenza Covid19.

LUOGO DI RITROVO: Il luogo di ritrovo è direttamente nel luogo di inizio escursione che si raggiungerà con mezzi propri e, per evitare possibilità di contagio, in maniera autonoma. Non si danno passaggi ad altre persone al di fuori del proprio nucleo familiare.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE: è obbligatorio avere con sé la mascherina ed avere il gel disinfettante al seguito (oltre alla normale dotazione escursionistica).

DISTANZA INTERPERSONALE: durante l'escursione i partecipanti dovranno mantenere la distanza interpersonale minima di 2 metri, diversamente indossare la mascherina (che deve coprire naso e bocca)

PRECAUZIONI: non scambiarsi cibo, bevande, attrezzatura o indumenti. Il mancato rispetto delle prescrizioni sopraelencate comporterà l'allontanamento dall'escursione. I direttori di escursione si riservano la facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato sulla base delle condizioni del tempo.

